

I presepi più belli



1° - Presepe popolare della parrocchia di Sforzatica S. Andrea

Dalmine. Presepe ambientato in un piccolo borgo, visitabile nella parrocchia di Sforzatica S. Andrea Dalmine. Autore Giovanni Colombo. In secondo piano, la figura di un parroco con i chierichetti in ricordo di don Giacomo Piazzoli che 50 anni fa fondò il Museo del Presepio a Dalmine.

Vince il presepe in ricordo di don Piazzoli

LORENZO CATANIA

Passione, pazienza, devozione e grande manualità. Che l'allestimento del presepe abbia una precisa ispirazione o che venga creato per puro piacere e per rispetto della tradizione, il risultato è sempre una piccola opera d'arte dal fascino senza tempo. Anche quest'anno Sesaab, la società editrice de L'Eco di Bergamo, ha voluto premiare le migliori installazioni che si sono candidate al consueto «Concorso dei Presepi» per il Natale 2025.

Un'edizione come sempre ricca in termini di partecipazione, con 750 riproduzioni pervenute al nostro giornale da tutto il territorio provinciale (non solo, qualcuno anche da fuori provincia e persino regione) fra lavori di singoli cittadini, associazioni, scuole, parrocchie e aziende. La giuria, visionate tutte le immagini arrivate nel corso delle festività natalizie, ha decretato l'attesa classifica con i vincitori.

A trionfare è **Giovanni Colombo di Dalmine** con il suo presepe popolare ambientato in un piccolo borgo. Al suo interno, in secondo piano, è distinguibile la figura di un parroco con i chierichetti il cui riferi-

mento è per l'autore un omaggio a don Giacomo Piazzoli che cinquant'anni fa, proprio a Dalmine, fondò il Museo del Presepio. Il primo posto vale a Colombo il premio principale, ovvero l'abbonamento annuale a L'Eco di Bergamo, in versione digitale, più un abbonamento annuale al mensile Orobic (cartaceo).

Al secondo posto si è classificato invece il **presepe parrocchiale di Boccaleone** a Bergamo e al terzo il **presepe di Arturo Giuseppe Neri di Villa d'Almé**, con una ricreazione della Chiesa Giubilare della Madonna del Castello (Candelora) di Almenno San Salvatore, realizzata utilizzando legno, cartone, polistirolo e materiale elettrico.

Appena fuori dal podio si collocano **Davide Butta** e il suo gruppo di amici di **Treviolo** che hanno allestito la loro opera presso la chiesa parrocchiale di Curnasco.

Si posizionano quinti i **fratelli Elisa e Alessandro Ravasi di Brembate Sopra**. Il loro presepe in radice di castagno si caratterizza per i personaggi realizzati a mano in pasta di ceramica e creati dall'associazione Il Sorriso di Sara. Ai partecipanti arrivati dal secondo al



2° - Presepe parrocchiale del quartiere di Boccaleone

Bergamo. Presepe del quartiere di Boccaleone nella chiesa Santi Pietro e Paolo Apostoli.

quinto posto verrà riconosciuto in premio l'abbonamento annuale in formato digitale a L'Eco di Bergamo.

Proseguendo nella scala si trovano al sesto posto i **volontari della chiesa di Negrone a Scanzorosciate**, nel cui lavoro è stata rappresentata la chiesa con a fianco l'oratorio, dove si gioca a pallone, e la panchina rossa contro la violenza sulle donne. Al centro della riproduzione resta comunque la Natività

come segno di speranza e di pace.

Al settimo emerge il lavoro di **nonno Elio di Pianico** e all'ottavo l'opera collettiva della **Scuola dell'infanzia di Palazzo con le statuine dei bimbi della scuola Giovanni XXIII di Gromlongo**.

Antonello Rossetti di Zanica raggiunge la nona posizione con il suo presepe realizzato con legno, gesso e cartone, mentre al decimo, a chiudere la

classifica, ci sono **Ornella e Walter di Bergamo**. Ai classificati dal sesto al decimo posto andrà infine un abbonamento annuale al mensile Orobic. A tutti, indistintamente dal risultato, sarà consegnato inoltre il volume «Presepi e Pastori» di Barbara Crivellari, edito e offerto dal Museo del Presepio di Dalmine.

Si chiude così un'altra edizione del nostro Concorso - segnata, sottolinea la giuria, dall'ele-

vato livello qualitativo di tutti i presepi in gara. Amato dai bergamaschi per il suo fine di valorizzare il valore storico, artistico e tecnico dei Presepi - oltre che di mantenere viva una tradizione ancora radicata nelle famiglie bergamasche - il Concorso vi aspetta per la prossima edizione del 2026. A tutti coloro che hanno voluto prendervi parte il nostro più vivo e caloroso ringraziamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA